TRENTINO

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Agenzia provinciale per le risorse idriche e l'energia
Servizio Gestione Risorse Idriche ed Energetiche
Ufficio Gestione Risorse idriche
Piazza Fiera, 3 – 38122 Trento
P +39 0461 492930
F +39 0461 497301
@ serv.acquenergia@provincia.tn.it
pec serv.acquenergia@pec.provincia.tn.it
web www.energia.provincia.tn.it

aprie

RACCOMANDATA A/R

Egregio Signor
Giovanetti Gianni
Loc. Maso Tollo, 5
38055 Grigno (TN)

e, p.c. Spett.le
Servizio Bacini Montani
S E D E

Spett.le
Servizio Entrate Finanza e Credito
S E D E

Trento, 11 LUG. 2019

Prot. n. S173/2019/439862/18.6.2

Oggetto: titolo di derivazione d'acqua pubblica dalle sorgenti Tollo e Rio Fontana Secca in C.C. di Grigno, ad uso ittiogenico.
Titolare: Giovanetti Gianni
PRATICA C/1584
Regolamento in materia di acque pubbliche (D.P.P. 22-129/Leg dd. 23/06/2008).
Presa atto della comunicazione di rinuncia presentata in data 04/01/2019, agli atti al prot. dd. 07/01/2019, n. 4813.
[RRCOMND Rinuncia o cessazione di utenza-Fine procedimento]

Con decreto 1 luglio 1966, n. 2762 il Provveditorato alle Opere Pubbliche per la Regione Trentino - Alto Adige ha concesso in solido alla signora Badino Emma in Giovanetti e figlio Gianni di derivare dalle sorgenti Tollo e Rio Fontana Secca in C.C. di Grigno l/s 70,00 di acqua per uso ittiogenico, subordinatamente all'osservanza delle norme e condizioni contenute nel disciplinare rep. n. 9410 dd. 28.01.1966, che prevede tra l'altro quanto segue:

- art.1: la quantità d'acqua da derivare è fissata nella misura media di l/s 35,00 dalle sorgenti Tollo e l/s 35,00 dal Rio Fontana Secca, e complessivamente l/s 70,00;
- art. 3: le opere di presa dovranno essere attuate in conformità al progetto aprile 1964, a firma p.in. Rattin Marco, che fa parte integrante del disciplinare e consisteranno per il Rio Fontana Secca in una semplice traversa in legno, che farà confluire le acque in una tubazione in cemento del diametro di m 0,30 e per le sorgenti Tollo in una canaletta di raccolta.

Le acque, come sopra derivate, saranno addotte nel canale di alimentazione della pescicoltura, composta di n. 16 vasche e dopo l'utilizzazione saranno restituite nel Rio Fontana Secca, affluente del Fiume Brenta. Tutte le opere saranno costruite in calcestruzzo cementizio.

Con determinazione del Servizio Utilizzazione delle Acque Pubbliche di data 3 aprile 2008, n. 63 il signor Giovanetti Gianni è stato riconosciuto titolare dell'utenza di derivazione d'acqua in argomento.

La scadenza dell'utenza è stabilita al 31 dicembre 2021.

In data 4 gennaio 2019 è stata trasmessa la comunicazione di rinuncia alla concessione C/1584 (agli atti dello Scrivente al prot. dd. 07/01/2019 n. 4813), con la quale il signor Giovanetti Gianni:
- con riferimento alla derivazione così descritta: "corso d'acqua denominato "sorgente Tollo" l/s 35,00 in corrispondenza della p.f. 1091/2 del C.C. di Grigno località Tollo, attuata mediante opere di presa e/o restituzione non stabili",
- ha dichiarato con dichiarazione sostitutiva di atto notorio di aver provveduto a togliere ed allontanare dall'alveo o dalla sorgente le opere non stabili e di aver provveduto a rendere l'opera/e di presa inutilizzabile/i.

Alla comunicazione è stata allegata la targhetta metallica identificativa dell'opera di presa.

In data 12 marzo 2019 è pervenuta nota integrativa della comunicazione di rinuncia in argomento (agli atti dello Scrivente al prot. dd. 12/03/2019, n. 164653) con la quale il signor Giovanetti Gianni, tra l'altro, ha precisato quanto segue:
- di aver già comunicato nel 2017 allo Scrivente di non aver intenzione di rinnovare la concessione in quanto le vasche di pescicoltura erano da tempo inattive ed anche le opere di presa non erano più esistenti;
- in occasione di un sopralluogo effettuato da personale dello Scrivente relativamente al rispetto del rilascio del D.M.V. relativo alla concessione C/2032 era stato verificato che le opere di derivazione della concessione C/1584 (scarico della pescicoltura superiore e sorgente Tollo) non erano più esistenti.

A conclusione della nota il signor Giovanetti ha chiesto che venga considerato che le opere di derivazione sono già da tempo dismesse e di essere, conseguentemente, esonerato dall'obbligo del pagamento del canone demaniale per l'anno 2019 e seguenti.

Tutto ciò premesso, si evidenzia quanto segue.

Nel verbale di sopralluogo agli atti al prot. dd. 27 giugno 2019 n. 382716268, redatto da un tecnico incaricato dallo Scrivente, è riportato quanto segue:
- in data 13 febbraio 2018 il tecnico si è recato in sopralluogo in territorio comunale di Grigno assieme al titolare della concessione C/1584, signor Gianni Giovanetti;

- durante la visita si prende atto come nessuna opera derivatoria sia attiva, presente o insista sulla sorgente Tollo in quanto ormai da moltissimi anni – come riferisce il titolare – completamente asciutta e pertanto le strutture sono state eliminate;
- le vasche non più attive da tempo sono ormai interrate e non esistono nemmeno opere derivatorie dal rio di Tollo e Puelo.

Al verbale è stata allegata documentazione fotografica dello stato dei luoghi.

Con riferimento a quanto comunicato dal concessionario signor Giovanetti Gianni, si evidenzia inoltre quanto segue:
- la p.f. 1091/2 del C.C. non risulta più esistente e corrisponde attualmente alla p.f. 1094 del C.C. di Grigno;
- la comunicazione di rinuncia agli atti al prot. dd. 07/01/2019 n. 4813 non consente di identificare a quale/quali opere di presa si riferisce la dichiarazione di aver provveduto a togliere le opere non stabili e rendendo inutilizzabile l'opera di presa;
- nel 2017 il concessionario aveva comunicato solo verbalmente di non essere intenzionato a rinnovare la concessione.

Ritenuto però che tali incongruenze siano sufficientemente chiarite dal citato verbale di sopralluogo, dal quale si desume che già dalla data del 13 febbraio 2018 le opere di presa della concessione di cui alla pratica in argomento C/1584 non sono più esistenti.

Evidenziato che:
- la scadenza dell'utenza è fissata al 31 dicembre 2021;
- la comunicazione di rinuncia è pervenuta in data 4 gennaio 2019;
- il canone demaniale annuo è stato pagato fino al 31 dicembre 2018.

Visti gli articoli 38 e 39 del Regolamento in materia di acque pubbliche (D.P.P. 22-129/Leg dd. 23/06/2008) che prevedono che:
- in caso di rinuncia o cessazione dell'utenza è necessario che il titolare provveda al ripristino dei luoghi interessati dalla derivazione, disattivando la medesima e provvedendo a comunicare formalmente l'avvenuta esecuzione delle azioni suddette allo Scrivente;
- solamente in seguito alla presentazione di tale dichiarazione è possibile esonerare l'interessato dal pagamento del canone demaniale e comunque tale esonero decorre dall'annualità successiva a quella in cui è stata presentata la suddetta dichiarazione.

Vista la determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche di data 2 maggio 2019, n. 74 inerente la rimessione in termini delle domande di rinnovo presentate fuori termine dei titoli a derivare acqua pubblica aventi scadenza al 31 dicembre 2018 di cui all'art. 26 comma 1 L.P. 11/2006 e all'art. 48 comma 3 L.P. 10/1998.

Tenuto conto che il punto 6) della citata determinazione S.G.R.I.E. n. 74/2019 prevede, per tale tipologia di titoli di derivazione d'acqua pubblica, che le relative dichiarazioni di cessazione dell'utenza presentate successivamente alla scadenza del 31/12/2018, qualora venga dimostrato e/o accertato che la disattivazione dell'utenza e la dismissione delle opere è avvenuta prima del 31/12/2018, si intenderanno come presentate entro il 31/12/2018 ai fini dell'esonero dal pagamento dell'annualità 2019 del canone demaniale annuo.

Ritenuto, per quanto sopra e per quanto accertato con il verbale di sopralluogo già a far data dal 13 febbraio 2018, di esonerare il concessionario dal pagamento del canone demaniale relativo all'annualità 2019.

Alla luce di quanto sopra esposto, **lo scrivente Servizio** con la presente **accoglie la dichiarazione di rinuncia** formulata dal signor Giovanetti Gianni (CF GVNGNN46M27L378J) al titolo a derivare di cui in oggetto, **con liberazione dall'obbligo del pagamento del canone demaniale a partire dal 01 gennaio 2019.**

Si evidenzia che rimane comunque in capo al soggetto che ha effettuato la demolizione o messa in sicurezza dell'opera di presa la responsabilità della corretta esecuzione dell'intervento - che deve avvenire nel rispetto delle norme in materia ambientale e di tutela della salute, e di altre che eventualmente condizionino tali operazioni, adottando ogni necessaria precauzione – nonché la responsabilità per ogni evento che possa verificarsi anche successivamente e che possa procurare danni a terzi, all'ambiente e/o inquinamento.

Si precisa infine al Servizio Bacini Montani che lo stesso Servizio dovrà procedere autonomamente nei confronti del signor Giovanetti Gianni, qualora risultassero ulteriori incombenze in ordine alla tutela delle pertinenze demaniali relativamente alle opere di derivazione e/o restituzione di cui all'utenza in argomento.

Si allega, infine, l'informativa in materia di trattamento dei dati personali aggiornata secondo quanto disposto dal Regolamento Europeo 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, entrato in vigore il 24 maggio 2016 e attuato negli Stati membri a decorrere dal 25 maggio 2018.

Distinti saluti.

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
Servizio Gestione Risorse Idriche ed Energetiche

IL DIRIGENTE
Ing. Franco Pocher

NOTE: questa lettera è stata formulata sulla base dell'atto di delega adottato con determinazione del Dirigente dell'Agenzia Provinciale per le Risorse Idriche e l'Energia 17 gennaio 2019, n. 5.

Allegati per il signor Giovanetti Gianni:
- informativa.

RL

IL DIRETTORE SOSTITUTO
geom. Roberto Lunardelli-